



BOCCIATO CON UNA MOZIONE OGNI PROGETTO DI PROLUNGAMENTO

## Regione contro l'autostrada Valdastico la Lega finisce in minoranza in Trentino

TRENTO

Il Consiglio regionale del Trentino Alto Adige ha approvato una mozione dei Verdi che smentisce la scelta della Valdastico e la Lega, messa ai voti la proposta, è finita in minoranza, con la Svp ad appoggiare le minoranze. Il documento impegna a «intensificare il confronto sia all'interno della Regione sia con le autorità competenti a livello nazionale ed europeo sulle scelte strategiche in materia di infrastrutture di transito che riguardano la nostra regione, al fine di ricercare possibili alternative a progetti di nuovi tratti autostradali in coerenza con gli impegni della difesa del clima, della tutela della salute della popolazione, dell'obiettivo prioritario di trasferire il traffico pesante su ferrovia lungo l'intero cor-

ridoio del Brennero e nel rispetto del Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, che chiede di astenersi dalla costruzione di nuove strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino».

Anche se redatto in termini più ampi, il testo così approvato – sottolineano in una nota i Verdi – è una smentita del progetto per la Valdastico, fortemente voluto dal Veneto e che, arrivando fino a Rovereto, porterebbe sulla A22 e così in tutta la Regione Trentino Südtirol un ulteriore e massiccio traffico pesante.

Dopo una lunga contrattazione, Verdi, Pd ed Svp hanno trovato un accordo per un ordine del giorno e la mozione è stata modificata con le firme anche di Gerhard Lanz, Magdalena Amhof, Giorgio Tonini, Alessio Manica e Lu-

ca Zeni. «La Valdastico è un'opera infrastrutturale insostenibile e che non va realizzata. E noi continueremo a vigilare ricordando costantemente alle maggioranze regionali e delle due province a essere coerenti con il testo approvato oggi in Consiglio regionale», scrivono ancora i Verdi.

Sul tema è del resto unanime la voce dei Comuni, che in varie forme hanno manifestato la loro contrarietà a ogni ipotesi di prolungamento della Valdastico con uno sbocco nell'Autobrennero. Si sono espressi così i Comuni di Pomarolo, Pergine Valsugana, Isera, Alta Valsugana e Bersntol, Altopiano della Vigolana, Castelnuovo, Trento, Nomi, Besenello, Calliano, Rovereto, Vallarsa, Caldonazzo, Lavis, Volano e delle Comunità

di Valle Alta Valsugana e Bersntol e Vallagarina – in modi e toni diversi ma sempre con supporto tecnico – concordi a bocciare il prolungamento dell'autostrada Valdastico in Trentino. Grazie a una interrogazione il Movimento 5 Stelle, con il consigliere Alex Marini, ha ottenuto le osservazioni e i contributi di Comuni e Comunità riguardo alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1058 del 25 giugno 2021, quella che – ricorda Marini – «nelle intenzioni di Fugatti & Co dovrebbe portare allo sbarco delle autostrade venete in Trentino». Le comunità locali vedono nell'opera una grave minaccia alla salute delle popolazioni e la contraddizione alla scelta fondamentale di ridurre il traffico sull'autostrada e trasferirlo il più possibile sulla ferrovia. —



L'attuale fine della Valdastico